

GRECIA

Memorandum d'Intesa per un programma ESM triennale

[annotato, in rosso, da Yanis Varoufakis]

Parte 3

4. Politiche strutturali per promuovere la competitività e la crescita

4.1 Mercato del lavoro e capitale umano

In anni recenti sono stati compiuti grandi cambiamenti nelle istituzioni e nei sistemi di contrattazione dei salari nel mercato del lavoro greco per rendere il mercato del lavoro più flessibile. [Ovviamente il mercato greco del lavoro difficilmente può essere reso più flessibile. Mezzo di milione di greci non è pagato da 6 mesi, altri ottocentomila lavorano con contratti a zero ore, un numero non precisato ma molto vasto lavora ufficialmente a tempo parziale, per 300 euro, ma in realtà lavora per 40 ore la settimana senza compensi extra, per non parlare del lavoro sommerso che ha decimato le entrate fiscali e i fondi previdenziali. L'ultima cosa di cui ha bisogno il mercato greco del lavoro è maggior ... flessibilità]. Le autorità greche sono impegnate a conseguire le migliori prassi UE in tutte le istituzioni del mercato del lavoro [francesi o della Latvia?] e a promuovere un dialogo costruttivo tra partner sociali. L'approccio non deve soltanto equilibrare flessibilità ed equità per imprenditori e dipendenti ma deve anche considerare l'elevato livello di disoccupazione e la necessità di perseguire e crescita e giustizia sociale sostenibili [cosa che richiede il genere di contrattazione collettiva contro cui la troika ha scacciato e strillato]. Il governo si è impegnato, come **azione preliminare**, a invertire le norme sulle conseguenze degli accordi legiferati all'art. 72 del 4331/2015 del 2 luglio 2015. [Cioè il governo ha capitolato sull'unica, piccola mossa fatta in direzione del ripristino di un minimo di equità del mercato del lavoro].

Revisione delle istituzioni del mercato del lavoro. Il Governo lancerà entro ottobre 2015 un processo di consultazione guidato da un gruppo di esperti indipendenti per rivedere un certo numero di quadri esistenti del mercato del lavoro, compresi i licenziamenti collettivi [cioè la troika è inarrestabile nel suo perseguimento del diritto dei banchieri di licenziare da un giorno all'altro grandi numeri di dipendenti], gli scioperi [che la troika vuole efficacemente banditi], e la contrattazione collettiva [che la troika ha lottato per tener fuori dalla normativa dopo che il precedente governo l'aveva abolita] tenendo conto delle migliori prassi internazionali ed europee [di nuovo: Francia o Latvia?]. Ulteriori contributi al processo di consultazione descritto più sopra saranno forniti da organizzazioni internazionali, tra cui l'ILO [Organizzazione Internazionale del Lavoro – n.d.t.]. L'organizzazione, i termini di riferimento e le cronologie saranno concordati con le istituzioni [Ahà! Dunque la troika è il decisore finale della legislazione sul mercato del lavoro. Nel caso ci fosse qualche dubbio!]. Dopo la conclusione del processo di revisione, le autorità metteranno i quadri dei licenziamenti collettivi e degli scioperi e la contrattazione collettiva in linea con la prassi migliore nella UE [Francia o Latvia? Qualcuno è in grado di rispondere a questa semplice domanda?]. Nessuna modifica al quadro attuale della contrattazione collettiva sarà apportata prima che la revisione sia completata [cioè il governo greco si impegna ad abbandonare il suo fermo impegno a restituire ai lavoratori il diritto alla contrattazione collettiva]. Le modifiche alle politiche del mercato del lavoro non dovrebbero implicare un ritorno a impostazioni politiche del passato che siano incompatibili con gli obiettivi di promozione di una crescita sostenibile e inclusiva. [Cioè: fate attenzione sindacati francesi. Le impostazioni politiche che consentono la protezione del lavoratore nel rispetto dei contratti contrattati collettivamente

sono considerate incongrue con la crescita. Se ciò è accettato nel caso della Grecia, contro ogni evidenza (poiché è chiaro che la rinuncia alla contrattazione collettiva ha peggiorato le prospettive di occupazione e di crescita) ci saranno effetti di trascinamento in altri stati membri, in particolare in Francia].

Lavoro sommerso. Entro dicembre 2015 le autorità adotteranno un piano d'azione integrato (**impegno chiave**) per combattere il lavoro sommerso e semi-ufficiale al fine di rafforzare la competitività delle imprese legali e proteggere i lavoratori, nonché raccogliere le entrate fiscali e previdenziali. Ciò includerà un'amministrazione migliorata dell'ispettorato del lavoro e specificherà l'assistenza tecnica. Come primo passo le autorità collegheranno il quadro delle rapporti del fisco, dell'[ERGANI](#) e del fondo di previdenza sociale per individuare il lavoro sommerso. [Sono ansiosissimo di vedere questo piano d'azione! Considerato che l'ispettorato del lavoro non ha, né acquisirà, nuove risorse, è difficile vedere come il lavoro sommerso si ridurrà senza contrattazione collettiva e in un contesto economico ulteriormente indebolito da nuovi aumenti di tasse].

Addestramento al lavoro. Inoltre, coerentemente con il bilancio 2016 e al fine di realizzare una modernizzazione e un'espansione dell'istruzione e dell'addestramento al lavoro (VET), e sulla base della riforma adottata nel 2013 (Legge 4186/2013), entro dicembre 2015 (**impegno chiave**) il Governo: (i) promulgherà un quadro moderno e di qualità di VET/Apprendistato, (ii) creerà un sistema per identificare le necessità di specializzazione e una procedura per aggiornare i programmi e le certificazioni, (iii) lancerà progetti pilota di partenariato con autorità e imprenditori regionali nel 2015-16 e (iv) produrrà un piano integrato d'implementazione del Ministero del Lavoro, del Ministero dell'Istruzione e dell'[OAED](#) per fornire il numero richiesto di apprendistati per tutti gli studenti dell'istruzione professionale ([EPAS](#) e [IEK](#)) entro il 2016 e per almeno il 33% di tutti gli studenti di istruzione tecnica secondaria (EPAL) entro il 2016-17; (v) assicurerà un più stretto coinvolgimento degli imprenditori e un maggiore utilizzo dei finanziamenti privati. Partenariati pubblico-privato regionali saranno attuati durante l'anno accademico 2015-16. [Direttamente dai manifesti dei programmi di addestramento al lavoro neoliberisti, che addestrano i lavoratori a lavori inesistenti per toglierli dal registro dei disoccupati per qualche mese].

Costruzione di competenza. Nel medio termine la competenza del Ministero del Lavoro sarà rafforzata in termini di formulazione politica, attuazione e controllo al fine di accrescere la sua capacità di attuare riforme dello stato sociale, politiche attive del mercato del lavoro e ottenere l'anticipazione dei Fondi Strutturali. Ciò includerà il miglioramento dei servizi pubblici per l'impiego attraverso il completamento della riorganizzazione dell'[OAED](#). Le leggi esistenti sul lavoro saranno snellite e razionalizzate mediante la loro codifica nel Codice del Lavoro entro la fine del 2016 (**impegno chiave**). [Una fede toccante nella capacità di una burocrazia "rafforzata" di fare ammenda per un mercato del lavoro a pezzi nel mezzo di un ciclo debitorio deflattivo ...].

Assistenza tecnica. Per l'attuazione efficace dell'agenda delle riforme, compresa la riforma del mercato del lavoro, della VET e della costruzione di competenza del Ministero del Lavoro, le autorità utilizzeranno assistenza tecnica, traendo vantaggio *inter alia* dalla competenza di organizzazioni internazionali quali l'OCSE e l'ILO. [Ancora altra assistenza tecnica in assenza di fondi essenziali ...].

Istruzione. Le autorità assicureranno un'ulteriore modernizzazione del settore dell'istruzione in linea con le migliori prassi UE e ciò alimenterà la più ampia Strategia di Crescita pianificata. Le autorità, assieme all'OCSE e a esperti indipendenti, prepareranno entro aprile 2016 un aggiornamento della valutazione 2011 dell'OCSE del sistema greco dell'istruzione. Questa revisione coprirà tutti i livelli dell'istruzione, compresi i collegamenti tra ricerca e istruzione e la collaborazione tra università, istituzioni di ricerca e imprese per promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità (vedere anche sezione 4.2). *Inter alia* la revisione valuterà la

realizzazione della riforma della “nuova scuola”, l’ambito di ulteriore razionalizzazione (di corsi, scuole e università), il funzionamento e l’amministrazione delle istituzioni d’istruzione superiore, l’efficienza e l’autonomia delle unità di istruzione pubblica e la valutazione e trasparenza a ogni livello. La revisione proporrà raccomandazioni in linea con le prassi migliori dei paesi OCSE. [Se un solo euro nuovo speso nell’istruzione, ovviamente].

In base alle raccomandazioni della revisione, le autorità predisporranno un Piano d’Azione per l’Istruzione aggiornato e presenteranno proposte di interventi non oltre maggio 2016, da adottarsi entro luglio 2016, e, ove possibile, misure dovrebbero entrare in vigore in tempo per l’anno accademico 2016/2017. In particolare le autorità si impegnano ad allineare il numero delle ore di insegnamento per membro del personale docente [cioè faranno insegnare per più ore insegnanti demoralizzati e sottopagati] e i livelli di studenti per classe e scolari per insegnante alle prassi migliori dei paesi OCSE, da realizzare al più tardi entro giugno 2018. La valutazione degli insegnanti e delle unità scolastiche sarà coerente con il sistema generale di valutazione dell’amministrazione pubblica. Le autorità assicureranno un trattamento equo di tutti i fornitori d’istruzione, comprese le istituzioni private, fissando parametri minimi [cioè offrire privilegi alle scuole private e trasferire l’onere dell’educazione ai genitori].

4.2 Mercati produttivi e contesto imprenditoriale

Mercati più aperti sono essenziali per creare opportunità economiche e migliorare l’equità sociale limitando i comportamenti monopolistici e le posizioni di rendita che si sono tradotti in prezzi più elevati e in tenori di vita più bassi. In linea con la loro strategia di crescita le autorità intensificheranno i loro sforzi per portare a compimento iniziative e proposte di riforma nonché per arricchire l’agenda con altri programmi ambiziosi che sosterranno il ritorno del paese a una crescita sostenibile, attireranno investimenti e creeranno posti di lavoro.

Le autorità, come **azione preliminare**, promulgheranno leggi per:

- i. mettere in atto tutte le raccomandazioni in sospeso dello Strumentario I dell’OCSE sulla competizione, eccettuati i prodotti farmaceutici da banco, le aperture domenicali, i materiali da costruzione e una previsione sugli alimentari; e una significativa parte delle raccomandazioni dello Strumentario II dell’OCSE sulle bevande e i prodotti petroliferi; [cioè la troika insiste sull’attuazione di uno “strumentario” OCSE che l’OCSE ha già condannato. Da Ministro delle Finanze o concordato con il Segretario Generale dell’OCSE, signor Angel Gurría, di abbandonare gli Strumentari 1&2 a favore di un nuovo programma di riforme da disegnare, attuare e controllare insieme da parte del governo greco e dell’OCSE. La troika è stata livida! Si è scagliata contro l’OCSE per aver osato “interferire” nel suo tentativo di imporre riforme ridicole del mercato produttivo in Grecia. Angel Gurría ed io ci siamo incontrati a Parigi per firmare il nostro accordo. Ma quando il nostro governo ha capitolato alla troika, la troika si è presa la rivincita includendo in questo MoU gli strumentari OCSE che l’OCSE aveva dichiarato nulli. Perché la troika ha fatto questo? Perché aveva motivo di ritenere che gli Strumentari 1&2 sono appropriati per la Grecia? Ovviamente no. La troika li ha reintrodotti per dimostrare chi è che comanda!]
- ii. aprire le professioni protette dei notai, degli attuari e degli ufficiali giudiziari e liberalizzare il mercato degli affitti turistici; [ora che gli ufficiali giudiziari avranno una giornata campale immagino sia sensato ‘liberalizzarli’].
- iii. eliminare addebiti importuni non reciproci e allineare gli addebiti importuni reciproci ai servizi offerti; [Come citato in precedenza, vediamo se aboliranno l’addebito importuno più significativo: l’*aggeliosimo* di cui beneficiano enormemente i proprietari dei media, a spese degli inserzionisti,

poiché consente loro di non versare contributi al fondo di previdenza dei giornalisti. Qualcosa mi dice che questo particolare addebito importuno si dimostrerà troppo ... importuno per essere abolito!]

- iv. Ridurre la burocrazia, compresa quella sulle richieste orizzontali di licenze d'investimento e su attività a basso rischio come raccomandato dalla Banca Mondiale e l'onere amministrativo sulle imprese in base alle raccomandazioni dell'OCSE e creare un comitato per la preparazione interministeriale della normativa.

Sulla *concorrenza* le autorità attueranno entro ottobre 2015 le residue raccomandazioni dello strumentario I OCSE sugli alimentari e dello strumentario II OCSE [eccoci di nuovo con l'ossessione della troika per gli strumentari 1&2] sulle bevande e sui prodotti petroliferi e lanceranno una nuova valutazione OCSE della concorrenza nel commercio all'ingrosso, nell'edilizia, nel commercio elettronico, nei media e nel resto dell'industria. Entro giugno 2016 il Governo adotterà leggi per affrontare tutti i problemi identificati in tale valutazione (**impegno chiave**). Entro dicembre 2015 le autorità promulgheranno la raccomandazione dello strumentario I OCSE sui prodotti farmaceutici con efficacia da giugno 2016 (**impegno chiave**). Entro giugno 2016 le autorità adotteranno interamente la raccomandazione dello strumentario I OCSE sul materiale da costruzione. Le autorità liberalizzeranno le aperture domenicali dopo l'imminente decisione del Consiglio di Stato. LE autorità si impegneranno a continuare con regolari valutazioni della concorrenza in settori aggiuntivi nei prossimi tre anni. L'unità di promozione della Commissione Ellenica sulla Concorrenza sarà rafforzata con dodici posti aggiuntivi e sarà condotta una revisione con il sostegno della Commissione e di competenze internazionali per assicurare che la legge sulla Concorrenza sia in linea con la miglior prassi UE [Altro personale per la Commissione sulla Concorrenza è una buona cosa. Ma avranno più poteri per contrastare gli oligarchi?].

Sulle *licenze d'investimento* il Governo, entro settembre 2015, adotterà un piano d'azione per la riforma delle licenze d'investimento, comprese le relative priorità. Le autorità adotteranno norme secondarie in base a tali priorità entro giugno 2016 (**impegno chiave**) e procederanno con altre riforme in linea con il piano d'azione.

Sul *carico amministrativo* il Governo, entro novembre 2015, adotterà le raccomandazioni OCSE in sospenso sulle licenze ambientali e del commercio di combustibili. Inoltre, entro giugno 2016, le autorità ridurranno ulteriormente il carico amministrativo, includendo singoli uffici multifunzione per le imprese (**impegno chiave**). Entro giugno 2016 il Governo attuerà interamente la legge su una miglior regolamentazione. [Cioè? Regole scritte a caratteri cubitali che regolino le aperture delle piccole aziende di quartiere a conduzione familiare affinché, di nuovo, siano rilevate dalle catene di negozi che poi mettono all'angolo il mercato e utilizzano i prezzi di trasferimento per frodare l'ufficio delle entrate, deprimere i salari e spingere in alto in margini prezzo-costi mediante pratiche oligopolistiche?].

Su *competizione, licenze d'investimento e carico amministrativo* entro ottobre 2015 il governo lancerà una valutazione d'impatto ex-post di riforme selezionate e della loro attuazione e identificherà entro giugno 2016 le restanti misure necessarie per un'attuazione completa (**impegno chiave**).

Sulle *professioni regolamentate*, al fine di rimuovere restrizioni ingiustificate e sproporzionate, il Governo sottoporrà entro ottobre 2015 il Decreto Presidenziale sulle attività riservate degli ingegneri civili e sulle professioni relative (**impegno chiave**) e adotterà le raccomandazioni di un consulente esterno entro dicembre 2015 (**impegno chiave**) e le raccomandazioni del comitato interministeriale, basate su altri rapporti recenti, entro febbraio 2016.

Sull'*agevolazione del commercio* il Governo snellerà le procedure pre-doganali entro dicembre 2015. Inoltre le autorità, con la partecipazione di parti interessate pubbliche e private, aggiorneranno il piano d'azione per l'agevolazione del commercio per lo sportello unico nazionale e adotteranno un piano d'azione per la promozione delle esportazioni entro dicembre 2015 e procederanno successivamente con la sua attuazione. Il Governo opererà cambiamenti istituzionali nei controlli post-sdoganamento e ristrutturerà il dipartimento di analisi dei rischi in linea con le raccomandazioni della WCO [Organizzazione Mondiale delle Dogane – n.d.t.] entro marzo 2016 e completerà la riorganizzazione delle dogane entro settembre 2016 (**impegno chiave**). Sul contrasto al contrabbando le autorità creeranno tre squadre mobili di controllo entro settembre 2015, adotteranno una strategia di contrasto al contrabbando di combustibili e sigarette basata su un'efficace collaborazione tra uffici entro dicembre 2015 e installerà appieno il sistema di carico-scarico nelle cisterne di deposito doganali e fiscali entro giugno 2016 e equipaggeranno interamente con scannerizzatori i tre porti internazionali principali entro dicembre 2016 (**impegno chiave**), assicurando che ciascuno di questi porti disponga almeno di uno scannerizzatore entro marzo 2016. [Queste raccomandazioni sono in vigore dal 2011. Non sono mai state attuate per i contrabbandieri di carburante sono in alto nella scala catena alimentare e perché lo stato non ha potuto permettersi le attrezzature necessarie. Che cosa cambierà ora?].

Sull'*uso dei terreni* entro settembre 2015 il Governo riconvocherà il comitato interministeriale di pianificazione territoriale con la partecipazione di esperti indipendenti. Sulla base del suo parere e in accordo con le istituzioni, il Governo proporrà a ottobre 2015 un piano d'azione con scadenza vincolata per miglioramenti selezionati della legge sulla pianificazione del territorio, tra cui su parti delle categorie d'uso dei terreni e la piena adozione della normativa secondaria entro giugno 2016 al fine di assicurare che le leggi agevolino efficacemente gli investimenti e snelliscano e abbrevino le procedure di pianificazione consentendo nel contempo le necessarie tutele. Se non ci sarà accordo sui cambiamenti necessari la legge del 2014 sulla pianificazione del territorio sarà attuata interamente (**impegno chiave**). Le autorità adotteranno il Decreto Presidenziale sulle definizioni delle attività forestali entro dicembre 2015 e attuerà interamente la legge sulle attività forestali entro luglio 2016. Inoltre le autorità, entro febbraio 2016, adotteranno la cornice legale degli uffici catastali a livello nazionale sulla base del piano industriale, dell'esperienza dei due uffici pilota e dei recenti pareri dell'assistenza tecnica e assicurerà un'adeguata indipendenza finanziaria e capacità amministrativa dell'agenzia del catasto (**impegno chiave**). [Il Movimento dei Verdi dovrebbe prender nota qui. Mentre è vero che l'uso del territorio deve essere regolato meglio in Grecia, queste "mosse" sono gravide del pericolo che i boschi siano privatizzati, sfruttati e distrutti. Assieme alla costante minaccia di privatizzazione delle nostre spiagge, le misure di questo paragrafo tecnico richiederanno una vigilanza costante].

Sul collegamento tra *istruzione e ricerca e sviluppo* le autorità greche sono impegnate a lanciare un processo generale di consultazione dopo la revisione del collegamento tra istruzione e R&D (vedere sotto la sezione 4.1 "Istruzione") con un'ottica all'attuazione delle miglior prassi raccomandate. L'organizzazione e la tempistica della consultazione saranno stilate entro [ottobre 2015]. [Facciata, facciata, facciata. Da dove verranno i fondi per la ricerca, per non parlare dell'istruzione? Le nostre università sono alla bancarotta e le aziende vivono alla giornata. Belle parole. Vuote.]

Sull'*agricoltura* le autorità adotteranno entro dicembre 2015 una strategia di competitività.

Essa includerà: a) i miglioramenti del recepimento dei fondi UE; b) miglioramenti delle misure tendenti a migliorare la commercializzazione dei prodotti agricoli, compresa la riforma immediata dei permessi di mercato e per migliorare l'accesso dei consumatori ai prodotti agricoli la creazione di un'iniziativa

alimentare greca per le esportazioni; promuovere e gestire le reti di distribuzione all'esportazione e c) riforme strutturali che introducano una nuova cornice per le cooperative agricole, incoraggiando riforme strutturali che favoriscano i coltivatori giovani e attivi e introducano una nuova cornice per le cooperative agricole, maggiore aggregazione dello sfruttamento dell'agricoltura e un programma per migliorare l'efficienza delle risorse miglioramenti nell'uso in energia e uso, gestione delle risorse idriche e buone pratiche agricole finanziate con fondi UE [salvo incompetenza del traduttore l'illeggibilità di questo paragrafo è responsabilità di chi l'ha redatto, apparentemente con grande fretta e/o sciattezza – n.d.t.]
[Tutto bene. Aspettiamo di vedere quante di queste cose saranno attuate].

Sui *fondi strutturali* le autorità attueranno appieno entro ottobre 2015 la Legge 4314/2014 sui Fondi Europei Strutturali e d'Investimento, adotteranno tutti gli atti delegati indispensabili all'attivazione di tutti i fondi disponibili e porranno in atto tutte le clausole ex ante.

Sull'*assistenza tecnica* le autorità intendono lanciare immediatamente una richiesta di sostegno in tre aree critiche: una valutazione della concorrenza nel commercio all'ingrosso, nell'edilizia, nel commercio elettronico, nei media e nel resto dell'attività manifatturiera con il sostegno dell'OCSE; la riforma delle licenze d'investimento con il sostegno della Banca Mondiale; e una nuova tornata di riduzione del carico amministrativo. Come passo successivo, con il sostegno dell'assistenza tecnica, le autorità intendono valutare l'attuazione delle riforme nelle aree della concorrenza, del carico amministrativo e delle licenze d'investimento. Inoltre, al fine di assicurare un'efficace attuazione delle riforme, le autorità utilizzeranno l'assistenza tecnica in altre aree secondo necessità, anche attraverso i servizi della Commissione, degli esperti di Stati Membri, di organizzazioni internazionali e di consulenti indipendenti. Ciò include le professioni regolamentate, l'agevolazione del commercio, la promozione delle esportazioni, l'uso del territorio, l'istruzione e la R&S, l'agricoltura e i fondi strutturali. [C'è chiaramente un mucchio di interesse della troika a garantire posti di lavoro ai suoi ragazzi e ragazze, a inviarli in Grecia per fare esperienza come consulenti tecnici. Possano essere i benvenuti – nonostante il loro costo per il contribuente greco ed europeo – e si dimostrino più utili dei loro predecessori degli ultimi cinque anni.]

4.3 Industrie regolamentate di rete (Energia, Trasporti, Acqua)

Energia

I mercati greci dell'energia necessitano di vaste riforme per metterli in linea con le leggi e le politiche della UE, per renderli più moderni e competitivi, per ridurre le rendite monopolistiche e le inefficienze, per promuovere l'innovazione, per favorire una più diffusa adozione di rinnovabili e gas e per assicurare il trasferimento ai consumatori dei benefici di tutti questi cambiamenti.

Come **azioni preliminari** le autorità adotteranno la riforma del mercato del gas e il suo percorso specifico, portando *inter alia* al pieno diritto per tutti i consumatori, entro il 2018, di cambiare fornitore e notificheranno il sistema riformato del *capacity payment* [incentivazione pubblica della produzione energetica da parte delle centrali tradizionali – n.d.t.] (compreso un meccanismo temporaneo e uno permanente) e i prodotti NOME [? – n.d.t.] alla Commissione Europea. [Ciò è introdurre la competizione in un esile mercato del gas in cui non si può avere alcuna competizione reale, considerata la sua dimensione e le economie di scala. Tuttavia qui qualche interesse imprenditoriale sarà assistito; senza far nomi.]

Entro settembre 2015 le autorità attueranno il piano completo del meccanismo temporaneo e di quello permanente del *capacity payment*; modificheranno le norme del mercato dell'elettricità per evitare che

qualche centrale sia costretta a operare sotto i suoi costi variabili e per regolare in base alla decisione finale del Consiglio di Stato sulla messa a ricavo degli arretrati tra la PPC [La compagnia elettrica nazionale – n.d.t.] e gli operatori di mercato; avvieranno l’attuazione del mercato del gas in conformità alla tempistica concordata, dando contemporaneamente priorità alle tariffe di distribuzione; attueranno i contratti revocabili come approvati dalla Commissione Europea; rivedranno le tariffe della PPC sulla base dei costi, includendo la sostituzione dello sconto del 20% per gli utenti intensivi di energia con tariffe basate sui costi marginali di generazione, tenendo conto delle caratteristiche di consumo dei clienti che incidono sui costi **(impegno chiave)**.

A settembre 2015 le autorità discuteranno con la Commissione Europea il progetto del sistema NOME per le aste con l’obiettivo di abbassare del 25% le quote di mercato all’ingrosso e al dettaglio della PPC e per portarle sotto il 50% entro il 2020, mantenendo prezzi di riserva che colgano i costi di generazione e siano pienamente rispettosi delle norme UE. Nel caso non sia possibile raggiungere un accordo sul NOME entro la fine del 2015, le autorità concorderanno con le istituzioni misure strutturali da adottare immediatamente che determinino lo stesso risultato citato sopra in termini di quote di mercato e di tempistica **(impegno chiave)**. In ogni caso entro il 2020 nessun soggetto sarà in grado di produrre o importare, direttamente o indirettamente, più del 50 per cento dell’elettricità totale prodotta o importata in Grecia (norme da adottare come **azione preliminare**). [Cioè nessuna pianificazione di passaggio all’energia verde, abbandonando la letale dipendenza della Grecia dalla lignite. Invece una fede toccante nei poteri della competizione/privatizzazione nell’aver successo nell’industria greca dell’elettricità quando hanno fallito in misura spettacolare dappertutto altrove, si vedano Gran Bretagna, California, eccetera.]

Entro ottobre 2015 le autorità: a) attueranno passi irreversibili (compreso l’annuncio della data per la presentazione di offerte vincolanti) per privatizzare la società della distribuzione dell’energia, ADMIE, a meno che sia offerto un piano alternativo con risultati equivalenti in termini di concorrenza e di prospettive di investimento in linea con le migliori prassi europee e concordato con le istituzioni per il frazionamento della PPC **(impegno chiave)**. [Questo è cruciale. Il governo greco si era opposto alla privatizzazione. Ora si è impegnato ad essa, con una foglia di fico (dietro la quale nascondersi per qualche mese) che gli consente di affermare che si sta occupando di trovare un’alternativa alla privatizzazione che assicuri lo stesso “risultato”, subordinata all’approvazione della troika che questa “alternativa” sia buona quanto la privatizzazione, un’approvazione che non arriverà mai, garantendo così la privatizzazione]. A questo fine le autorità hanno inviato la prima proposta alle istituzioni ad agosto 2015; b) rivedranno la tassazione dell’energia; c) rafforzeranno l’indipendenza operativa e finanziaria del regolatore dell’elettricità; d) trasferiranno la Direttiva 27/2012 sull’efficienza energetica adottando la legislazione già sottoposta al Parlamento.

Entro dicembre 2015 le autorità approveranno una nuova cornice per il sostegno delle energie rinnovabili, preservando contemporaneamente la sostenibilità finanziaria, e per migliorare l’efficienza energetica, facendo il miglior uso dei fondi UE, dei finanziamenti internazionali ufficiali e dei finanziamenti privati, e introdurranno un nuovo piano per l’aggiornamento delle reti elettriche al fine di migliorare le prestazioni, promuovere l’interoperabilità e ridurre i costi per i consumatori. Le autorità avvieranno l’attuazione del piano d’azione per l’attuazione del modello obiettivo UE per il mercato dell’elettricità, da completare entro dicembre 2017 **(impegno chiave)**. [Un paragrafo vuoto di contenuto poiché non esiste una pianificazione seria per le rinnovabili e il finanziamento UE disponibile è frammentario e, a giudicare dai passati quattro anni di esperienza, disperatamente inefficace in assenza di un piano complessivo per l’energia verde].

Le autorità faranno uso dell'assistenza tecnica per progettare la nuova cornice delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. **[Eccellente. Ancora altra assistenza tecnica]**. Altre importanti aree in cui sarà utilizzata l'assistenza tecnica, sia per le leggi sia per i regolamenti, sono l'attuazione della riforma del mercato del gas e la transizione al modello obiettivo UE del mercato dell'elettricità. **[Qualsiasi cosa ciò significhi]**.

Servizi idrici

Un regime normativo stabile è la chiave per consentire investimenti molto necessari nelle reti dell'acqua e per proteggere i consumatori in termini di politiche di prezzo. **[La Grecia ha servizi idrici molto economici. Ogni loro alterazione in linea con l'approccio neoliberista produrrà impennate dei prezzi e offrirà agli speculatori un panorama di goduria che non meritano e che il paese non permettersi. Tuttavia la troika è determinata a introdurle]**. Il governo, con l'assistenza dell'assistenza tecnica delle UE **[Grande!]** lancerà entro dicembre 2015 le iniziative necessarie per mettere in atto interamente la cornice normativa delle aziende dell'acqua basata sulla metodologia completata dallo Speciale Segretariato dell'Acqua nel 2014 tenendo conto del quadro legale attuale; mirerà anche a promuovere e rafforzare ulteriormente l'ente regolatore dell'acqua al fine di metterlo in grado di assumere le necessarie decisioni normative indipendenti (giugno 2016, **impegno chiave**).

Trasporti e logistica

Su trasporti e logistica le autorità, entro giugno 2016, adotteranno un piano madre sulla logistica e i trasporti per la Grecia che copra tutte le modalità di trasporto (strade, ferrovie, trasporti marittimi, aerei e multimodali) e un piano d'azione con vincolo di scadenza per la strategia logistica e metteranno in atto la normativa delle legge sulla logistica (**impegno chiave**). Sul trasporto marittimo, entro [ottobre 2015] il Governo allineerà le necessità di uomini **[perché non "personale", invece di "uomini"? Il sessismo è OK nei corridoi della troika]** per i servizi nazionali con quelli delle linee internazionali, rispettando contemporaneamente principi di miglior prassi nella sicurezza degli uomini e adotteranno le modifiche legislative.

L'ente regolatori dei Porti diverrà pienamente operativo entro giugno 2016. Il Governo adotterà il Decreto Presidenziale che fisserà le strutture operative dell'ente regolatore entro [ottobre 2015] (**impegno chiave**). Il Governo chiederà assistenza tecnica per definire i compiti del regolatore dei porti, il ruolo delle autorità portuali e per preparare i suoi regolamenti interni e le leggi da adottare entro marzo 2016 al fine di assicurarne la piena funzionalità. **[La Grecia ha porti perfettamente funzionanti sin dall'antichità. E' offensivo imporre alle autorità greche "assistenza tecnica" in questa materia. Ma poi, di nuovo, la troika gode nel recare offesa alle autorità greche. Dunque amen ...]**.

A sostegno dell'agenzia di riforme delle industrie di rete le autorità intendono utilizzare l'assistenza tecnica secondo necessità, anche sul rafforzamento dei regolatori e sulla logistica. **[Altra assistenza tecnica. Giusto quello che ha ordinato il dottore!]**.

4.4 Privatizzazioni

Le privatizzazioni possono contribuire a rendere più efficiente l'economia e a ridurre il debito pubblico. Anche se il processo di privatizzazione è finito in una situazione di stallo dall'inizio dell'anno, il Governo si è ora impegnato a procedere con un programma di privatizzazioni ambizioso e a esplorare tutte le possibilità

di ridurre le necessità finanziarie mediante un percorso fiscale alternativo o maggiori entrate da privatizzazioni.

Per preservare il processo di privatizzazione in corso [che si è dimostrato un pesante disastro da qualsiasi parte lo si guardi, dall'incasso dei prezzi alla percentuale di revoca da parte della commissione europea sulla concorrenza e del Consiglio di Stato greco delle privatizzazioni attuate] e per mantenere l'interesse degli investitori a gare d'asta chiave, la Repubblica Ellenica si impegna a procedere con il programma di privatizzazioni in corso. Il Consiglio d'Amministrazione dell'HRADF [Fondo di Valorizzazione del Patrimonio della Repubblica Ellenica - n.d.t.] ha già approvato il suo Piano di Valorizzazione del Patrimonio (ADP) che include i beni da privatizzare mediante l'HRADF al 31/12/2014. [Col che si mette una pietra sopra all'idea diffusamente propagandata che il governo sia riuscito a cambiare il programma delle privatizzazioni della troika. Chiaramente il programma attivo al 31 dicembre 2014, prima della nostra elezione, è stato adottato da questo governo. Punto.]

L'attuazione di questo programma mira a generare entrate annue (escluse le quote delle banche) per il 2015, 2016 e 2017 di, rispettivamente, 1,4 miliardi di euro, 3,7 miliardi di euro e 1,3 miliardi di euro.

Come **azione preliminare** e per rilanciare il programma di privatizzazione il Governo adotterà queste misure:

- i. Le autorità sottoscriveranno il Piano di Valorizzazione del Patrimonio approvato dall'HRADF il 30/7/2015. L'ADP è accluso a questo Memorandum come allegato e costituisce parte integrante di questo accordo. L'ADP sarà aggiornato e approvato semestralmente dall'HRADF e il Gabinetto o il KYSOIP [Consiglio del Governo sulla Politica Economica – n.d.t.] sottoscriveranno il piano.
- ii. Il Governo e l'HRADF annunceranno date vincolanti delle offerte per i porti del Pireo e di Salonico non oltre la fine di ottobre 2015 e per TRAINOSE ROSCO [ferrovie – n.d.t.] senza modifiche materiali delle condizioni delle gare;
- iii. Le autorità faranno passi irreversibili per la vendita degli aeroporti regionali alle condizioni attuali e con l'offerente all'asta già selezionato;
- iv. Le autorità concluderanno circa 20 delle azioni selezionate in sospeso identificate.

[In altre parole il governo SYRIZA si rimangerà la parola, e le critiche alla precedente agenda delle privatizzazioni (o, più precisamente, svendite) e si impegna alla sua piena e immediata attuazione. Vedere oltre].

Il Governo si impegna ad agevolare il processo di privatizzazione e a completare tutti gli interventi governativi necessari per consentire che le aste siano portate a termine con successo. Sotto questo aspetto completerà tutti gli interventi necessari così come concordati [trimestralmente] tra HRADF, istituzioni e Governo. La Lista delle Azioni Governative In Sospeso è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione del Fondo di Valorizzazione del Patrimonio della Repubblica Ellenica ed è accluso a questo Memorandum come Allegato e costituisce parte integrante di questo accordo.

In linea con la dichiarazione del Vertice Euro del 12 luglio 2015 sarà creato un nuovo fondo indipendente (il "Fondo") e avrà in suo possesso beni greci di valore. L'obiettivo complessivo del Fondo è gestire beni greci di valore e di proteggere, creare e alla fine massimizzare il loro valore che monetizzerà mediante privatizzazioni e altri mezzi. [Questo è importante. Poiché toglie dalla mani dei dirigenti greci eletti il patrimonio pubblico della Grecia, negando al governo greco ogni strumento per utilizzare il patrimonio

pubblico al fine di generare finanziamenti locali di investimenti e/o mettere in atto politiche socio-economiche fuori dalla cornice neoliberista].

Il Fondo sarà creato in Grecia e sarà amministrato da autorità greche sotto la supervisione delle relative istituzioni europee [Cioè la troika ha consentito che la sede del Fondo sia ad Atene fintanto che essa ne conserva il totale controllo, precisamente come mantiene il pieno controllo del HFSF, della Banca di Grecia, del Segretariato Generale delle Pubbliche Entrate e dell'ELSTAT]. Il Fondo è atteso conseguire il suo obiettivo aderendo alle migliori prassi internazionali in termini di amministrazione, controllo e trasparenza dei parametri di reportistica e di conformità.

Entro ottobre 2015 le autorità nomineranno una Task Force indipendente [cioè indipendente dal governo e interamente dipendente dalla troika] per identificare opzioni e predisporre raccomandazioni sugli obiettivi operativi, la struttura e l'amministrazione del Fondo da creare. La Task Force riferirà entro dicembre 2015 e il governo, in accordo con le istituzioni, compirà passi per attuare le raccomandazioni entro marzo 2016 (**impegno chiave**). Il mandato e la composizione della Task Force saranno stilati dalle autorità in accordo con le Istituzioni Europee e in consultazione con l'Eurogruppo. Le autorità possono richiedere assistenza tecnica al riguardo. Il mandato della Task Force includerà:

1. Identificare i possibili beni che potrebbero entrare nel nuovo Fondo e le migliori opzioni per la loro monetizzazione: particolare attenzione sarà riservata a ricavare valore dai beni immobiliari della Repubblica Ellenica compresi quelli già detenuti dall'ETAD [Agenzia delle Proprietà Pubbliche – n.d.t.].
2. Identificare appropriate soluzioni amministrative del nuovo Fondo tra cui se debbano esistere sub-entità per differenti tipi di beni all'interno del Fondo attingendo, quando rilevante, alle esperienze di entità quale il Fondo di Valorizzazione del Patrimonio della Repubblica Ellenica (HRDAF) e l'ETAD; se tali entità esistenti saranno riformate e mantenute separate dal Fondo, sciolte alla conclusione del loro mandato o assorbite nel nuovo Fondo.
3. Avanzare una proposta per la transizione al nuovo Fondo per assicurare continuità dalle soluzioni precedenti, compreso il possibile trasferimento di beni nell'ambito del Piano di Valorizzazione del Patrimonio.
4. Conformemente alla Dichiarazione del Vertice Euro la monetizzazione dei beni sarà una fonte per effettuare il rimborso programmato del nuovo prestito dell'ESM e generare nel corso della vita del nuovo prestito un totale obiettivo di 50 miliardi di euro di cui 25 miliardi saranno utilizzati per il rimborso della ricapitalizzazione delle banche e di altri beni e il 50 per cento di ogni euro residuo (cioè il 50% di 25 miliardi) sarà utilizzato per ridurre il rapporto debito/PIL e il restante 50% sarà utilizzato per investimenti. La Task Force identificherà opzioni e formulerà raccomandazioni su come ciò sarà reso operativo.

[Questo è tragico. Questo Fondo non genererà mai, mai 25 miliardi di euro, specialmente dopo che l'attuale ondata di privatizzazioni sarà completata e ci si sarà liberati di questi beni pubblici di valore in una svendita. (Anche se per qualche miracolo fossero generati più di 25 miliardi, i successivi 12,5 miliardi sarebbero versati ai creditori della Grecia. Solo dopo di ciò il governo otterrebbe qualche centesimo per investire nella crescita). Il che significa che il ricavato del Fondo sarà interamente utilizzato per rimborsare il nuovo debito dello stato per conto dei banchieri. Dunque ecco che cosa succederà: si prenda il caso di un bene pubblico che il Fondo vende o affitta per X euro. Quegli euro saranno utilizzati per rimborsare parte della ricapitalizzazione di certe banche, diciamo la Banca del Pireo. In essenza i contribuenti greci avranno liquidato un loro bene per X euro per consegnarli alla Banca del Pireo in cambio di azioni che finiranno

nell'HFSF (il Fondo Ellenico di Stabilità Finanziaria). Solo che queste azioni non avranno diritto di voto, il che significa che gli azionisti privati della Banca del Pireo non vedranno diminuito il loro potere sulla banca nemmeno di un euro. In aggiunta, in base al "rafforzamento dell'amministrazione dell'HFSF" imposto dalla troika, il governo greco si è impegnato a non modificare mai la cornice legale che disciplina l'HFSF e, dunque, a non recuperare mai il diritto di dare diritto di voto alle azioni pagate dal contribuente attraverso la liquidazione del bene del Fondo. Infine si noti la completa perdita di sovranità nazionale implicita in questa "monetizzazione del patrimonio pubblico". Sarà gestito da un Fondo e finirà in azioni di proprietà dell'HFSF, entrambi (Fondo e HFSF) sotto il tallone della troika. Mai prima uno stato è stato ceduto così interamente con il consenso del suo Parlamento!

Le cose potevano essere differenti? Vedere l'Appendice 1 per le proposte che ho sottoposto ai nostri partner europei prima della capitolazione del nostro governo. [...]

5. Opzioni per una cornice legislativa da adottare per assicurare procedure trasparenti e adeguati prezzi di vendita delle attività in conformità con i principi e i parametri OCSE sulla gestione delle Imprese di Proprietà Statale (SOE) e con le migliori prassi internazionali. Particolare attenzione sarà riservata a massimizzare la generazione di valore delle attività del Fondo e a evitare situazioni di vendita di attività al di sotto del loro giusto valore [il valore 'giusto' da decidersi, ovviamente, da parte di comitati diretti dalla troika in sintonia con gli interessi non della Grecia, bensì dei suoi creditori].
6. In base alle migliori prassi internazionali, valutare possibili strategie da ideare e porre in atto per monetizzare le attività mediante privatizzazione o con altri mezzi; ed esaminare opzioni per la gestione professionale delle attività.
7. Esaminare la classificazione statistica delle nuova entità in termini della classificazione governativa generale e in particolare delle implicazioni per l'emissione di titoli di debito o garanzie per assicurare che non aggravino il debito lordo greco o creino obbligazioni contingenti per i contribuenti greci.

5. Uno stato e una pubblica amministrazione moderni

5.1 Amministrazione pubblica

Le autorità intendono modernizzare e rafforzare considerevolmente l'amministrazione greca e porre in essere un programma, in stretta collaborazione con la Commissione Europea, per la costruzione di competenza e la de-politicizzazione dell'amministrazione greca. [Parola chiave: "de-politicizzare". Una cosa è operare per far uscire la politica dall'amministrazione pubblica. Altra cosa è per de-politicizzare quello che è fondamentalmente un processo politico. La "de-politicizzazione" è una strategia favorita di Bruxelles per negare sovranità agli stati membri, trasferire il potere politico a una tecnocrazia residente a Bruxelles e così produrre politiche particolarmente tossiche].

A tal fine, sulla base della lettera inviata il 20 luglio dalle autorità alla Commissione Europea, sarà definita entro dicembre 2015 (**impegno chiave**) una strategia complessiva di riforme in accordo con la Commissione Europea e facendo il miglior uso di tutta l'assistenza tecnica disponibile [Dio sia ringraziato per questo!] I principali elementi di questa strategia saranno la riorganizzazione delle strutture amministrative; la razionalizzazione delle procedure amministrative; l'ottimizzazione delle risorse umane (HR); il rafforzamento della trasparenza e della responsabilità; l'informatizzazione dell'amministrazione; e una

strategia di comunicazione. Impegni chiave saranno un più forte coordinamento delle politiche, migliori procedure di reclutamento dei dirigenti, pianificazione delle HR per valutare e coprire tempestivamente le necessità di assunzione; una riforma fiscalmente neutrale della griglia salariale, un moderno sistema di valutazione delle prestazioni; un sostanziale aggiornamento del ruolo dell'amministrazione locale a entrambi i livelli con un'ottica di rafforzamento dell'autonomia locale e di razionalizzazione delle strutture amministrative delle autorità locali; razionalizzazione delle SOE e delle imprese di proprietà locale; e la modernizzazione delle procedure di reclutamento; migliorata mobilità del settore pubblico per promuovere un miglior uso delle risorse.

Come **azioni preliminari** le autorità allineeranno le indennità non salariali, come le diarie, le indennità di viaggio e le gratifiche, alle prassi migliori della UE, con efficacia dal 1 gennaio 2016 [Se lo faranno, ciò aumenterà considerevolmente i costi, considerato il fatto che attualmente i dipendenti statali spesso non ricevono quasi nessuna assistenza quando si spostano da una parte all'altra del paese per lavoro]. Entro settembre 2015 le autorità adotteranno mediante leggi il piano di ristrutturazione dell'"OASA – Trasporti di Atene" concordato con le istituzioni (**impegno chiave**). [L'OASA, la società di trasporto pubblico di Atene è sempre stata un bersaglio della troika. La troika detesta intensamente le tariffe relativamente basse e la fitta rete di autobus e altri mezzi di trasporto che hanno aiutato gli ateniesi a superare croniche carenze del mercato. Scorporarla, privatizzarla e in generale ridurne i costi contabili – con un enorme costo sociale – fa parte del piano, qui].

Entro ottobre 2015 le autorità riformeranno la griglia salariale unificata, con effetto dal 1 gennaio 2016, fissando i parametri chiave in modo fiscalmente neutro e coerente con gli obiettivi concordati di costo dei salari e con un'applicazione complessiva nell'intero settore pubblico, compresa la decompressione della distribuzione salariale nello spettro delle remunerazione in rapporto con la competenza, le prestazioni, la responsabilità e la posizione del personale (**impegno chiave**) [Questo è un annuncio che i salari più bassi dello stato saranno ridotti ulteriormente. Questa è l'unica conclusione logica della combinazione di "decompressione" dei salari e neutralità fiscale]. Entro il 2018 sarà riformato l'attuale sistema "klados" [? – n.d.t.] per aver una migliore articolazione della descrizione delle funzioni che si rifletterà sulla griglia salariale. Le autorità adotteranno norme entro novembre 2015 per promulgare tutte le leggi secondarie per attuare la riforma della griglia salariale e entro giugno 2016 per razionalizzare le griglie salariale specialistiche con effetto dal 2017.

Attingendo a consulenza di esperti internazionali coordinati dalla Commissione Europea, le autorità: i) entro (ottobre 2015) rivedranno e avvieranno la messa in atto di norme per la selezione dei dirigenti (**impegno chiave**). La selezione di nuovi dirigenti sarà completata entro la fine del 2016, con il Direttore Generale da scegliere entro dicembre 2015 e i Direttori entro maggio 2016. La riforma baserà il reclutamento dei dirigenti sul merito e sulla competenza, separando l'attuazione tecnica dalla decisione politica, e modificherà anche i regolamenti delle Segreterie Generali e di altri alti livelli delle entità pubbliche, comprese le SOE, al fine di alla de-politicizzazione e a una miglior memoria istituzionale, assicurando contemporaneamente efficacia e appropriate deleghe di poteri; ii) entro novembre 2015 promulgheranno la nuova cornice per la valutazione delle prestazioni di tutti i dipendenti, per costruire una cultura orientata al risultato.

Entro ottobre 2015 le autorità creeranno, nell'ambito della nuova MTFS [Strategia Finanziaria di Medio Termine – n.d.t.], tetti alla bolletta salariale e il livello di pubblica occupazione coerente con il conseguimento degli obiettivi di bilancio e assicurano un percorso discendente del costo dei salari in rapporto con il PIL nel periodo 2016-2019 (**impegno chiave**). [Quale rudezza! Questo impegno assicura che

la neutralità fiscale diviene un feticcio senza alcuna considerazione per l'impatto delle assunzioni sulle prestazioni/risultati. Ad esempio non si tiene alcun conto del fatto che assumere più ispettori fiscali può incrementare le entrate fiscali. O dell'effetto dell'assunzione di più archeologi sulla velocità della produzione delle licenze di costruzione, e dunque delle entrate statali]. A questo fine le autorità si impegnano a proseguire la limitazione del turnover nel 2016 mentre la percentuale di ricambio per gli anni 2017-2019 sarà fissata nella MTFs adottata a ottobre 2015. Per gli esercizi successivi il limite del turnover sarà sottoposto a revisione annuale nel contesto dell'esercizio MTFs per gli anni seguenti il successivo (t+2).

Entro novembre 2015 l'esistente Segretariato Generale per il Coordinamento sarà rafforzato per assicurare una pianificazione e un coordinamento efficaci del lavoro del governo, delle iniziative legislative, del controllo e dell'attuazione delle riforme e delle funzioni di arbitrato in tutte le politiche.

Entro dicembre 2015 le autorità introdurranno un nuovo piano permanente di mobilità. [Questo ripristinerà l'odiato schema mediante il quale i dipendenti statali erano selezionati, con criteri grossolani, per l'emarginazione, con forti tagli dei salari, in attesa di riassegnazione]. Il piano promuoverà l'utilizzo della descrizione delle mansioni e sarà collegato a un archivio dati in rete che includerà tutte le vacanze correnti. La decisione finale sulla mobilità del dipendente sarà assunto da ciascun servizio interessato. Ciò razionalizzerà l'allocazione delle risorse e l'attribuzione di personale in tutto il Governo Generale.

Le autorità continueranno a controllare le assunzioni illegali e le diffide temporanee, così come i casi disciplinari, e adotteranno appropriate iniziative per far rispettare le norme.

Le autorità si impegneranno, con l'aiuto dell'assistenza tecnica, in un programma per migliorare l'accesso alla legge da parte dei cittadini. Ciò include un piano a lungo termine di codifica delle leggi principali che sarà proposto entro marzo 2016 e attuato interamente entro giugno 2018. Il programma include anche la creazione di un portale elettronico che dà accesso alle leggi, sia nella forma pubblicata sulla Gazzetta (forma FEK) sia nella versione consolidata delle varie prescrizioni entro dicembre 2016.

5.2 Giustizia

Le autorità hanno adottato il 22 luglio 2015 il nuovo Codice di Procedura Civile, che entrerà in vigore dall'1/1/2016. Le autorità metteranno in atto il Codice di Procedura Civile aggiornato, in conformità alle previsioni fissate nelle norme transitorie dell'Articolo 1 (Nono Articolo) della Legge 4335/2015 e al percorso di attuazione del Codice di Procedura Civile aggiornato da formalizzare entro settembre 2015.

Le autorità razionalizzeranno e introdurranno aumenti selettivi dei compensi del tribunale, e aumenteranno la trasparenza al riguardo (ottobre 2015). Le autorità proporranno misure per assicurare l'accesso alla giustizia delle persone vulnerabili (dicembre 2015). [Considerato il generale impoverimento della società greca, questo significa che o le spese giudiziarie delle corti più elevate saranno cancellate per la maggioranza oppure che l'accesso alla giustizia sarà limitato ai [soliti – n.d.t.] pochi.]

Le autorità proporranno misure per ridurre l'arretrato di cause nei fori amministrativi entro [settembre 2015] e nei tribunali civili entro [ottobre 2015]; concorderanno con le istituzioni europee un piano d'azione che includa l'assistenza tecnica sull'informatizzazione della giustizia, sulla mediazione e sulle statistiche giudiziarie (ottobre 2015).

Le autorità proporranno entro [novembre 2015] e successivamente metteranno in atto un piano strategico triennale per il miglioramento del funzionamento del sistema giudiziario. Il piano dovrebbe abbracciare iniziative chiave mirate a promuovere l'efficienza della magistratura, ad accelerare le procedure giudiziarie e ad affrontare le manchevolezze del funzionamento dei tribunali quali, ma non limitatamente a essi, la raccolta delle informazioni sulla situazione dei tribunali, la computerizzazione, lo sviluppo di mezzi alternativi per la composizione delle controversie, quali la mediazione, la razionalizzazione dei costi di lite e il miglioramento del funzionamento dei tribunali e della loro amministrazione.

5.3 Anticorruzione

Le autorità, come **azione preliminare**, aggiorneranno e pubblicheranno un Piano Strategico riveduto contro la corruzione; e lo attueranno in base alla sua tempistica.

Le autorità adotteranno entro ottobre 2015 norme che isolino le indagini su crimine finanziario e sulla corruzione dall'intervento politico in casi individuali, in particolare modificando le prescrizioni dell'articolo 12 della legge 4320/2015 e creando un sistema per assicurare un coordinamento, priorità e condivisione di informazioni corretti tra organismi investigativi attraverso un Organo di Coordinamento Presieduto dai Pubblici Ministeri per la Finanza e la Corruzione.

Le autorità modificheranno e attueranno la cornice legale per la dichiarazione del patrimonio (ottobre 2015) e delle fonti di finanziamento dei partiti politici su carenze chiave quali la composizione del comitato comune sia alla legislazione, sia alle donazioni anonime, la limitazione dei sequestri, la trasferibilità di finanziamenti pubblici e l'assenza di definizione delle aliquote di deducibilità fiscale (novembre 2015); le autorità condurranno una valutazione della riduzione delle sanzioni per crimini finanziari prevista dalla legge 4312/2014 e la modificheranno se necessario (novembre 2015); adotteranno una bozza di codice di condotta per i membri del Parlamento (marzo 2016).

Il Governo si impegna a dare piena e tempestiva attuazione alle raccomandazioni GRECO [Gruppo di Stati Contro la Corruzione – n.d.t.].

Le autorità continueranno a richiedere assistenza tecnica al SRSS [Servizio di Sostegno alle Riforme Strutturali – n.d.t.] della Commissione Europea nei campi in cui è già stata fornita.

[In Grecia la corruzione è rampante. Si presenta sotto due forme. Micro-corruzione e macro-corruzione. La prima riguarda piccole somme e coinvolge funzionari individuati, proprietari di piccole aziende, ecc. La macro-corruzione è incentrata sul Triangolo del Peccato: Banche, Approvvigionamento e Media. Per cinque anni la troika non ha attaccato la macro-corruzione quando i protagonisti chiave coinvolti nella macro-corruzione erano tifosi del programma della troika. In realtà sono stati centrali nell'assistere la troika, dall'interno della Grecia, a sconfiggere il nostro governo. Solo per un miracolo la troika ora si rivolterebbe contro la macro-corruzione!].

5.4 Statistiche

Il Governo onorerà appieno l'Impegno sulla Riservatezza delle Statistiche sottoscritto a marzo 2012 attuando tutte le iniziative previste, compreso il rispetto di parametri statistici internazionali; garantendo, difendendo e promuovendo pubblicamente l'indipendenza professionale dell'ELSTAT; e sostenendo

l'ELSTAT nel mantenere fiducia nelle statistiche greche e difendendole da ogni tentativo di minare la loro credibilità, anche riferendo annualmente al Parlamento Ellenico e alla Commissione Europea.

Il governo rispetta appieno l'indipendenza dell'ELSTAT nello svolgimento dei suoi compiti e nell'offerta di statistiche di elevata qualità. A questo riguardo rispetta l'indipendenza finanziaria dell'ELSTAT e fornisce tempestivamente tutte le risorse necessarie, così come approvate nel bilancio annuale dell'ELSTAT, perché l'agenzia completi i suoi compiti senza interruzione.

Il governo assicurerà che entro settembre 2015 l'ELSTAT abbia accesso alle fonti dei dati amministrativi in linea con la Legge (specificare la legge del 2014) e con il Memorandum d'Intesa firmato il (specificare data e protocollo) tra ELSTAT, Ministero delle Finanze (GSIS), Segretario Generale delle Pubbliche Entrate e Ministero del Lavoro.

Il governo, come **azione preliminare**, lancerà la procedura di nomina di un Presidente dell'ELSTAT in linea con la legge [...]

[Si noti che nulla è detto qui a proposito della proprietà dei dati forniti all'ELSTAT. Dati generici dovrebbero essere di proprietà delle organizzazioni emittenti e forniti all'ELSTAT a soli fini di elaborazione. I dati sulle imposte e sulle spese, in particolare, dovrebbero sempre restare di proprietà del Ministero delle Finanze, anche dopo la creazione di un'autorità fiscale indipendente. Un altro punto cruciale mancante riguarda la capacità dell'ELSTAT di irrigidire l'austerità e di influenzare la politica di bilancio. Ad esempio ogni modifica alla cifra dell'avanzo primario, così come stanno le cose, obbliga il governo, per restare entro i termini di questo MoU, ad aumentare le imposte o a ridurre la spesa. Il controllo dell'ELSTAT diviene improvvisamente controllo sulla misura dell'austerità imposta. E' per questo che la troika è sempre così ansiosa di mantenere il pieno controllo della procedura attraverso la quale sono nominati il Presidente e il personale dell'ELSTAT. Si consideri, ad esempio, questo: nel corso dei negoziati da gennaio a giugno 2015, l'ELSTAT ha modificato il metodo di calcolo delle spese della difesa, dando alla troika il diritto di pretendere aumenti ancora maggiori delle imposte].

[Termina il MoU: separatamente sono pubblicate le appendici]

Originale: <http://yanisvaroufakis.eu/2015/08/17/greeces-third-mou-memorandum-of-understanding-annotated-by-yanis-varoufakis/>

Traduzione © 2015 www.znetitaly.org – Licenza Creative Commons CC BY-NC-SA 3.0